

GLI SVILUPPI DELL'AZIONE DEL PCI PER IL RISPETTO DELLE NORME ELETTORALI

Primo passo di Leone presso Zoli per la propaganda radio-televisiva

Una riunione della direzione dc - Affossamento della riforma agraria e violento anticomunismo nei discorsi di tre ministri e di Fanfani al congresso bonomiano - A Trento rimane candidato il fratello dell'on. Jervolino

Il presidente della Camera Leone, secondo l'agenzia Italia, ha avuto ieri una lunga conversazione telefonica con l'onorevole Zoli, in relazione al problema della imparzialità della RAI-TV e ai passi fatti dai gruppi comunisti della Camera e del Senato per rivendicare tale imparzialità e protestare contro le discriminazioni del governo.

Leone, Leone avrebbe chiesto alle tre intenzioni governative, E' presumibile che un ulteriore passo in comune dei presidenti Leone e Mezzagari avrà cominciato presso il governo, e non si esclude che alla questione sia interessato il presidente Gronchi. Secondo notizie di stampa, il governo e la D.C. sarebbero ora orientati a "riformificare" la posizione fin qui assunta, ma nel senso di conservare alla propaganda del partito clericale una posizione di netto privilegio concedendo un certo tempo agli altri partiti solo per quanto riguarda il notiziario sui comizi. L'attività propagandistica era tale rettifica sarebbe stata approvata in serata dalla direzione dc, presente Zoli.

Ieri il governo si è trasferito in blocco al congresso delle organizzazioni di Bonomi; vi hanno partecipato e vi hanno partecipato, infatti, Andreotti, Gui, Colombo, e fuori programma Scelba e Fanfani. Il congresso si è così sviluppato come una specie di dialogo tra Bonomi, che ad ogni ministro chiedeva determinati impegni elettoralistici, e i ministri, che questi impegni avrebbero dovuto assumere e che tuttavia, nell'insieme, non sono risultati a prospettare alcunché di serio e di organico: si è avuta anzi, in questa occasione, una ulteriore prova del fatto che il programma democristiano per la prossima legislatura è così rigidamente legato alle richieste dei grandi agrari e della Confida ed è così apertamente rivolto a riversare sulle masse contadine e sugli stessi coltivatori e piccoli proprietari e produttori agricoli le conseguenze del Mercato comune, che la D.C. non riesce a nascondere questa realtà neppure con la demagogia.

Non solo nessuna parola d'ordine riformatrice, in materia fondiaria e contattuale, è stata proposta dai dirigenti dc; non solo si è tacito sulla discussione e sugli squilibri che il MEC accrescerà grandemente nelle campagne, non risparmiando certo i coltivatori diretti; ma anche sul piano delle rivendicazioni, particolari di categoria ben poco è stato detto. Andreotti, trattando delle questioni fiscale, se l'ha presa con la finanza locale, ha tacitato l'inadempienza governativa in merito alla abolizione del dazio sul vino e ha escluso una abolizione della imposto sul bestiame, che Bonomi aveva chiesto pur conoscendo in anticipo la risposta negativa e ha fatto un assai fuggitive accennò al problema dei danni causati dalle calamità naturali. Gui, in campo previdenziale, si è riferito al passato ma non al futuro, e Colombo ha trattato del MEC ma non delle sue conseguenze e ripercussioni. Sicché, visto questo orribile quadro, è stata data la parola a Scelba perché rialzasse il tono congressuale: ciò che il deputato siciliano ha fatto incitando alla lotta anticomunista e definendo una legislatura contadina a quella che ha visto il suo e gli altri governi democristiani affossare la riforma dei patti agrari e ogni idea di riforma fondiaria.

Dal discorso di Scelba non si è discostato quello di Fanfani quanto a volgarità anticomunista. Il segretario della D.C. ha invitato a rinnovare il risultato elettorale del 18 aprile, e ha dichiarato che la D.C. intendeva rendere conto solo agli elettori democristiani e non agli altri cittadini dell'uso fatto dei voti e del potere ricevuti il 7 giugno. Analogamente, la D.C. intende usare dei voti che riceverà il 25 maggio solo per attuare il suo programma, non certo per difendere gli interessi di chi non vota per la D.C.: una formulazione così frontale della concezione faziosa che i capi clericali hanno del potere non si era ancora udita.

In fine nella mozione conclusiva del congresso bonomiano, oltre ad una serie di rivendicazioni parziali, la riforma dei patti agrari è diventata una « regolamentazione » che teme conto della nuova realtà dell'agricoltura: ossia è definitivamente liquidata; e nessun problema strutturale vi è affrontato, al punto che non si pone neppure l'esigenza di una difesa dei contadini dalla politica dei monopoli, che col MEC è destinata a moltiplicare i suoi deleteri effetti. Anche Malazadi, parlano a Treviso, ha chiesto una « regolamentazione » dei patti agrari che coincide con quella indicata da Bonomi e dal progetto dc.

Anche il ministro Lambroni ha parlato ieri, ma attraverso una intervista al settimanale *Punto*. Egli ha semplicemente chiesto la maggioranza assoluta per la D.C., questa volta con argomenti tecnici. Il ministro ha infatti espresso l'opinione che le liste elettorali in lizza sono troppe: « certo frazioni sono — ha detto — è eccessivo e quindi dannoso. La scelta politica va fatta sui grandi ordinamenti », e i cittadini devono soprattutto preoccuparsi di dare un voto utile. E poiché la D.C. non tollera troppi « condizionatori », è bene concentrare i voti sulla D.C. Ver-

che il ministro ha riconosciuto consolidando la candidatura numero predeterminato hanno esercitato il legittimo diritto politico di presentare la sua candidatura». In altre parole, come si ricorderà, il caso del P.P. e il collegio di Mezzolombardo. Come si ricorderà, il caso del Paese elettorale, tracollo del P.P. Unterichter, fratello dell'on. Maria Jervolino cognato dell'on. Angelo Jervolino, fu uno dei casi difficili della DC, in quanto, contravvenendo alle disposizioni della direzione, due candidati locali si affrettarono a presentarlo candidato. Esso fu respinto, ma il caso andò risolto con la decisione dell'Unterichter di rinunciare alla candidatura.

L'attuale deliberato della magistratura acquista un notevole valore di principio. Osserviamo infatti i giudici dell'ufficio elettorale di Trento che « l'accettazione della candidatura è un atto giuridico che perfeziona un rapporto giuridico di diritto pubblico, perché colui che dichiara di accettarla entra in re-

Nel comune di Roma gli incidenti verificatisi nel mese di gennaio 1958 sono risultati 2.005 con 15 morti e 1.553 feriti, contro 2.458 con 22 morti e 1.539 feriti nello stesso mese del 1957.

Nel comune di Milano gli incidenti verificatisi nel mese di gennaio 1958 sono stati 1.832 con 11 morti e 702 feriti, contro 1.648 con 5 morti e 748 feriti nello stesso mese del 1957.

Costante aumento degli incidenti stradali

Il numero degli incidenti stradali verificatisi nel mese di gennaio 1958 è risultato di 13.100 contro 11.794 rispetto allo stesso mese del 1957. Il numero dei morti causati da sorpassi e guida a testa è aumentato dell'11,9 per cento.

Nella revisione delle candidature, un piccolo colpo di scena è stato registrato a Trento, dove la magistratura ha svolto i piani della Direzione nazionale della DC.

Negli ambienti romani della RAI-TV — apprende la *Agenzia Repubblica* — si fa rilevare in questi giorni quanto relativa sia la responsabilità della RAI-TV in merito ai clamorosi incidenti causati da documentisti televisivi con funzioni di dirigente della dependance del Ministero dell'Interno, a via Solforino (piazza Indipendenza), creata a suo tempo da Tambroni per il personale non ufficiosi e per l'esercizio di non ben presticate funzioni « psicologiche », su cui i V.le Nuove. Sempre negli ambienti romani della RAI-TV si fa osservare all'*Agenzia Repubblica* come il dott. Tommasini sia inciso in un vero e proprio « fortunato » e « creatore romani », poiché egli è ritenuto assai esperto in questo tipo di lavoro essendo opera del proprio ambiente l'intera organizzazione dei documentari radio-televisioni e cinematografici nella Polizia negli ultimi anni. Circa il documentario in questione — apprende l'*Agenzia Repubblica* — è l'origine della *Carovana*, sempre negli ambienti romani della RAI-TV si fa osservare all'*Agenzia Repubblica* come il dott. Tommasini sia inciso in un vero e proprio « fortunato » e « creatore romani », poiché egli è ritenuto assai esperto in questo tipo di lavoro essendo opera del proprio ambiente l'intera organizzazione dei documentari radio-televisioni e cinematografici nella Polizia negli ultimi anni. Circa il documentario in questione — apprende l'*Agenzia Repubblica* — è l'origine della *Carovana*, sempre negli ambienti romani della RAI-TV si fa osservare all'*Agenzia Repubblica* come il dott. Tommasini sia inciso in un vero e proprio « fortunato » e « creatore romani », poiché egli è ritenuto assai esperto in questo tipo di lavoro essendo opera del proprio ambiente l'intera organizzazione dei documentari radio-televisioni e cinematografici nella Polizia negli ultimi anni. Circa il documentario in questione — apprende l'*Agenzia Repubblica* — è l'origine della *Carovana*, sempre negli ambienti romani della RAI-TV si fa osservare all'*Agenzia Repubblica* come il dott. Tommasini sia inciso in un vero e proprio « fortunato » e « creatore romani », poiché egli è ritenuto assai esperto in questo tipo di lavoro essendo opera del proprio ambiente l'intera organizzazione dei documentari radio-televisioni e cinematografici nella Polizia negli ultimi anni. Circa il documentario in questione — apprende l'*Agenzia Repubblica* — è l'origine della *Carovana*, sempre negli ambienti romani della RAI-TV si fa osservare all'*Agenzia Repubblica* come il dott. Tommasini sia inciso in un vero e proprio « fortunato » e « creatore romani », poiché egli è ritenuto assai esperto in questo tipo di lavoro essendo opera del proprio ambiente l'intera organizzazione dei documentari radio-televisioni e cinematografici nella Polizia negli ultimi anni. Circa il documentario in questione — apprende l'*Agenzia Repubblica* — è l'origine della *Carovana*, sempre negli ambienti romani della RAI-TV si fa osservare all'*Agenzia Repubblica* come il dott. Tommasini sia inciso in un vero e proprio « fortunato » e « creatore romani », poiché egli è ritenuto assai esperto in questo tipo di lavoro essendo opera del proprio ambiente l'intera organizzazione dei documentari radio-televisioni e cinematografici nella Polizia negli ultimi anni. Circa il documentario in questione — apprende l'*Agenzia Repubblica* — è l'origine della *Carovana*, sempre negli ambienti romani della RAI-TV si fa osservare all'*Agenzia Repubblica* come il dott. Tommasini sia inciso in un vero e proprio « fortunato » e « creatore romani », poiché egli è ritenuto assai esperto in questo tipo di lavoro essendo opera del proprio ambiente l'intera organizzazione dei documentari radio-televisioni e cinematografici nella Polizia negli ultimi anni. Circa il documentario in questione — apprende l'*Agenzia Repubblica* — è l'origine della *Carovana*, sempre negli ambienti romani della RAI-TV si fa osservare all'*Agenzia Repubblica* come il dott. Tommasini sia inciso in un vero e proprio « fortunato » e « creatore romani », poiché egli è ritenuto assai esperto in questo tipo di lavoro essendo opera del proprio ambiente l'intera organizzazione dei documentari radio-televisioni e cinematografici nella Polizia negli ultimi anni. Circa il documentario in questione — apprende l'*Agenzia Repubblica* — è l'origine della *Carovana*, sempre negli ambienti romani della RAI-TV si fa osservare all'*Agenzia Repubblica* come il dott. Tommasini sia inciso in un vero e proprio « fortunato » e « creatore romani », poiché egli è ritenuto assai esperto in questo tipo di lavoro essendo opera del proprio ambiente l'intera organizzazione dei documentari radio-televisioni e cinematografici nella Polizia negli ultimi anni. Circa il documentario in questione — apprende l'*Agenzia Repubblica* — è l'origine della *Carovana*, sempre negli ambienti romani della RAI-TV si fa osservare all'*Agenzia Repubblica* come il dott. Tommasini sia inciso in un vero e proprio « fortunato » e « creatore romani », poiché egli è ritenuto assai esperto in questo tipo di lavoro essendo opera del proprio ambiente l'intera organizzazione dei documentari radio-televisioni e cinematografici nella Polizia negli ultimi anni. Circa il documentario in questione — apprende l'*Agenzia Repubblica* — è l'origine della *Carovana*, sempre negli ambienti romani della RAI-TV si fa osservare all'*Agenzia Repubblica* come il dott. Tommasini sia inciso in un vero e proprio « fortunato » e « creatore romani », poiché egli è ritenuto assai esperto in questo tipo di lavoro essendo opera del proprio ambiente l'intera organizzazione dei documentari radio-televisioni e cinematografici nella Polizia negli ultimi anni. Circa il documentario in questione — apprende l'*Agenzia Repubblica* — è l'origine della *Carovana*, sempre negli ambienti romani della RAI-TV si fa osservare all'*Agenzia Repubblica* come il dott. Tommasini sia inciso in un vero e proprio « fortunato » e « creatore romani », poiché egli è ritenuto assai esperto in questo tipo di lavoro essendo opera del proprio ambiente l'intera organizzazione dei documentari radio-televisioni e cinematografici nella Polizia negli ultimi anni. Circa il documentario in questione — apprende l'*Agenzia Repubblica* — è l'origine della *Carovana*, sempre negli ambienti romani della RAI-TV si fa osservare all'*Agenzia Repubblica* come il dott. Tommasini sia inciso in un vero e proprio « fortunato » e « creatore romani », poiché egli è ritenuto assai esperto in questo tipo di lavoro essendo opera del proprio ambiente l'intera organizzazione dei documentari radio-televisioni e cinematografici nella Polizia negli ultimi anni. Circa il documentario in questione — apprende l'*Agenzia Repubblica* — è l'origine della *Carovana*, sempre negli ambienti romani della RAI-TV si fa osservare all'*Agenzia Repubblica* come il dott. Tommasini sia inciso in un vero e proprio « fortunato » e « creatore romani », poiché egli è ritenuto assai esperto in questo tipo di lavoro essendo opera del proprio ambiente l'intera organizzazione dei documentari radio-televisioni e cinematografici nella Polizia negli ultimi anni. Circa il documentario in questione — apprende l'*Agenzia Repubblica* — è l'origine della *Carovana*, sempre negli ambienti romani della RAI-TV si fa osservare all'*Agenzia Repubblica* come il dott. Tommasini sia inciso in un vero e proprio « fortunato » e « creatore romani », poiché egli è ritenuto assai esperto in questo tipo di lavoro essendo opera del proprio ambiente l'intera organizzazione dei documentari radio-televisioni e cinematografici nella Polizia negli ultimi anni. Circa il documentario in questione — apprende l'*Agenzia Repubblica* — è l'origine della *Carovana*, sempre negli ambienti romani della RAI-TV si fa osservare all'*Agenzia Repubblica* come il dott. Tommasini sia inciso in un vero e proprio « fortunato » e « creatore romani », poiché egli è ritenuto assai esperto in questo tipo di lavoro essendo opera del proprio ambiente l'intera organizzazione dei documentari radio-televisioni e cinematografici nella Polizia negli ultimi anni. Circa il documentario in questione — apprende l'*Agenzia Repubblica* — è l'origine della *Carovana*, sempre negli ambienti romani della RAI-TV si fa osservare all'*Agenzia Repubblica* come il dott. Tommasini sia inciso in un vero e proprio « fortunato » e « creatore romani », poiché egli è ritenuto assai esperto in questo tipo di lavoro essendo opera del proprio ambiente l'intera organizzazione dei documentari radio-televisioni e cinematografici nella Polizia negli ultimi anni. Circa il documentario in questione — apprende l'*Agenzia Repubblica* — è l'origine della *Carovana*, sempre negli ambienti romani della RAI-TV si fa osservare all'*Agenzia Repubblica* come il dott. Tommasini sia inciso in un vero e proprio « fortunato » e « creatore romani », poiché egli è ritenuto assai esperto in questo tipo di lavoro essendo opera del proprio ambiente l'intera organizzazione dei documentari radio-televisioni e cinematografici nella Polizia negli ultimi anni. Circa il documentario in questione — apprende l'*Agenzia Repubblica* — è l'origine della *Carovana*, sempre negli ambienti romani della RAI-TV si fa osservare all'*Agenzia Repubblica* come il dott. Tommasini sia inciso in un vero e proprio « fortunato » e « creatore romani », poiché egli è ritenuto assai esperto in questo tipo di lavoro essendo opera del proprio ambiente l'intera organizzazione dei documentari radio-televisioni e cinematografici nella Polizia negli ultimi anni. Circa il documentario in questione — apprende l'*Agenzia Repubblica* — è l'origine della *Carovana*, sempre negli ambienti romani della RAI-TV si fa osservare all'*Agenzia Repubblica* come il dott. Tommasini sia inciso in un vero e proprio « fortunato » e « creatore romani », poiché egli è ritenuto assai esperto in questo tipo di lavoro essendo opera del proprio ambiente l'intera organizzazione dei documentari radio-televisioni e cinematografici nella Polizia negli ultimi anni. Circa il documentario in questione — apprende l'*Agenzia Repubblica* — è l'origine della *Carovana*, sempre negli ambienti romani della RAI-TV si fa osservare all'*Agenzia Repubblica* come il dott. Tommasini sia inciso in un vero e proprio « fortunato » e « creatore romani », poiché egli è ritenuto assai esperto in questo tipo di lavoro essendo opera del proprio ambiente l'intera organizzazione dei documentari radio-televisioni e cinematografici nella Polizia negli ultimi anni. Circa il documentario in questione — apprende l'*Agenzia Repubblica* — è l'origine della *Carovana*, sempre negli ambienti romani della RAI-TV si fa osservare all'*Agenzia Repubblica* come il dott. Tommasini sia inciso in un vero e proprio « fortunato » e « creatore romani », poiché egli è ritenuto assai esperto in questo tipo di lavoro essendo opera del proprio ambiente l'intera organizzazione dei documentari radio-televisioni e cinematografici nella Polizia negli ultimi anni. Circa il documentario in questione — apprende l'*Agenzia Repubblica* — è l'origine della *Carovana*, sempre negli ambienti romani della RAI-TV si fa osservare all'*Agenzia Repubblica* come il dott. Tommasini sia inciso in un vero e proprio « fortunato » e « creatore romani », poiché egli è ritenuto assai esperto in questo tipo di lavoro essendo opera del proprio ambiente l'intera organizzazione dei documentari radio-televisioni e cinematografici nella Polizia negli ultimi anni. Circa il documentario in questione — apprende l'*Agenzia Repubblica* — è l'origine della *Carovana*, sempre negli ambienti romani della RAI-TV si fa osservare all'*Agenzia Repubblica* come il dott. Tommasini sia inciso in un vero e proprio « fortunato » e « creatore romani », poiché egli è ritenuto assai esperto in questo tipo di lavoro essendo opera del proprio ambiente l'intera organizzazione dei documentari radio-televisioni e cinematografici nella Polizia negli ultimi anni. Circa il documentario in questione — apprende l'*Agenzia Repubblica* — è l'origine della *Carovana*, sempre negli ambienti romani della RAI-TV si fa osservare all'*Agenzia Repubblica* come il dott. Tommasini sia inciso in un vero e proprio « fortunato » e « creatore romani », poiché egli è ritenuto assai esperto in questo tipo di lavoro essendo opera del proprio ambiente l'intera organizzazione dei documentari radio-televisioni e cinematografici nella Polizia negli ultimi anni. Circa il documentario in questione — apprende l'*Agenzia Repubblica* — è l'origine della *Carovana*, sempre negli ambienti romani della RAI-TV si fa osservare all'*Agenzia Repubblica* come il dott. Tommasini sia inciso in un vero e proprio « fortunato » e « creatore romani », poiché egli è ritenuto assai esperto in questo tipo di lavoro essendo opera del proprio ambiente l'intera organizzazione dei documentari radio-televisioni e cinematografici nella Polizia negli ultimi anni. Circa il documentario in questione — apprende l'*Agenzia Repubblica* — è l'origine della *Carovana*, sempre negli ambienti romani della RAI-TV si fa osservare all'*Agenzia Repubblica* come il dott. Tommasini sia inciso in un vero e proprio « fortunato » e « creatore romani », poiché egli è ritenuto assai esperto in questo tipo di lavoro essendo opera del proprio ambiente l'intera organizzazione dei documentari radio-televisioni e cinematografici nella Polizia negli ultimi anni. Circa il documentario in questione — apprende l'*Agenzia Repubblica* — è l'origine della *Carovana*, sempre negli ambienti romani della RAI-TV si fa osservare all'*Agenzia Repubblica* come il dott. Tommasini sia inciso in un vero e proprio « fortunato » e « creatore romani », poiché egli è ritenuto assai esperto in questo tipo di lavoro essendo opera del proprio ambiente l'intera organizzazione dei documentari radio-televisioni e cinematografici nella Polizia negli ultimi anni. Circa il documentario in questione — apprende l'*Agenzia Repubblica* — è l'origine della *Carovana*, sempre negli ambienti romani della RAI-TV si fa osservare all'*Agenzia Repubblica* come il dott. Tommasini sia inciso in un vero e proprio « fortunato » e « creatore romani », poiché egli è ritenuto assai esperto in questo tipo di lavoro essendo opera del proprio ambiente l'intera organizzazione dei documentari radio-televisioni e cinematografici nella Polizia negli ultimi anni. Circa il documentario in questione — apprende l'*Agenzia Repubblica* — è l'origine della *Carovana*, sempre negli ambienti romani della RAI-TV si fa osservare all'*Agenzia Repubblica* come il dott. Tommasini sia inciso in un vero e proprio « fortunato » e « creatore romani », poiché egli è ritenuto assai esperto in questo tipo di lavoro essendo opera del proprio ambiente l'intera organizzazione dei documentari radio-televisioni e cinematografici nella Polizia negli ultimi anni. Circa il documentario in questione — apprende l'*Agenzia Repubblica* — è l'origine della *Carovana*, sempre negli ambienti romani della RAI-TV si fa osservare all'*Agenzia Repubblica* come il dott. Tommasini sia inciso in un vero e proprio « fortunato » e « creatore romani », poiché egli è ritenuto assai esperto in questo tipo di lavoro essendo opera del proprio ambiente l'intera organizzazione dei documentari radio-televisioni e cinematografici nella Polizia negli ultimi anni. Circa il documentario in questione — apprende l'*Agenzia Repubblica* — è l'origine della *Carovana*, sempre negli ambienti romani della RAI-TV si fa osservare all'*Agenzia Repubblica* come il dott. Tommasini sia inciso in un vero e proprio « fortunato » e « creatore romani », poiché egli è ritenuto assai esperto in questo tipo di lavoro essendo opera del proprio ambiente l'intera organizzazione dei documentari radio-televisioni e cinematografici nella Polizia negli ultimi anni. Circa il documentario in questione — apprende l'*Agenzia Repubblica* — è l'origine della *Carovana*, sempre negli ambienti romani della RAI-TV si fa osservare all'*Agenzia Repubblica* come il dott. Tommasini sia inciso in un vero e proprio « fortunato » e « creatore romani », poiché egli è ritenuto assai esperto in questo tipo di lavoro essendo opera del proprio ambiente l'intera organizzazione dei documentari radio-televisioni e cinematografici nella Polizia negli ultimi anni. Circa il documentario in questione — apprende l'*Agenzia Repubblica* — è l'origine della *Carovana*, sempre negli ambienti romani della RAI-TV si fa osservare all'*Agenzia Repubblica* come il dott. Tommasini sia inciso in un vero e proprio « fortunato » e « creatore romani », poiché egli è ritenuto assai esperto in